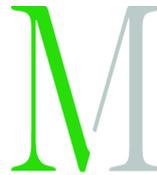




UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



CITTÀ DI LAMEZIA TERME

SETTORE SERVIZI ALLE PERSONE

UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO SOCIO-ASSISTENZIALE

DI LAMEZIA TERME

(Cortale, Curinga, Falerna, Feroletto Antico, Gizzeria, Jacurso, Lamezia Terme, Maida, Nocera Terinese, Pianopoli, Platania, San Pietro a Maida)

AVVISO PUBBLICO

**PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE FAMIGLIE BENEFICIARIE DEL SERVIZIO
DI EDUCATIVA DOMICILIARE**

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale R.S. N° 158 del 29/11/2019 R.G. N° 1281 del 29/11/2019

SI RENDE NOTO

Che è indetto un avviso pubblico finalizzato all'individuazione delle famiglie beneficiarie del servizio di educativa domiciliare, finanziato a valere su risorse del PON Inclusionione.

Art. 1 - Oggetto e finalità

Il servizio di educativa domiciliare è realizzato a valere sulle risorse del PON Inclusionione-Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Esso si esplica in un complesso di prestazioni domiciliari di natura socio-educativa rivolte al minore e al nucleo familiare di appartenenza.

Obiettivo generale del servizio di educativa domiciliare e quello di promuovere – attraverso l'affiancamento di personale specializzato - il benessere del minore e del nucleo familiare nel suo complesso, attraverso interventi socio-educativi a supporto del processo di crescita dei minori e dell'esercizio della funzione educativa da parte dei genitori, intervenendo su situazioni di disagio potenziali o già in essere.

Il servizio, previa valutazione professionale del contesto personale e familiare del minore, mira a:

- individuare e valorizzare le risorse personali del minore;
- supportare le capacità genitoriali, rafforzando le risorse della famiglia;
- facilitare il riconoscimento dei bisogni del minore e l'assunzione delle responsabilità accuditive ed educative da parte dei familiari;
- attivare e/o sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali;
- migliorare la qualità del rapporto genitori-figli;
- ridurre il rischio di situazioni di disagio psico-sociale.

L'avvio delle iniziative di cui al presente avviso è subordinato all'adozione degli atti di natura amministrativa, finanziaria e contabile, concernenti l'esternalizzazione del servizio e l'impegno delle relative somme.

Art. 2 - Destinatari

Il servizio di educativa domiciliare è rivolto ai minori inseriti nei nuclei familiari, residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale di Lamezia Terme, in condizioni di disagio derivante da difficoltà relazionali, di socializzazione, comportamentali, di apprendimento, familiari e/o socio-culturali.

I nuclei familiari possono risultare già conosciuti ai servizi, poichè presi in carico nel corso delle procedure di assessment effettuate nell'ambito delle misure di contrasto alla povertà e/o nella fruizione di altre prestazioni socio-assistenziali, ovvero possono essere segnalati da altri soggetti

istituzionali e/o organismi del privato sociale.

Art. 3 - Prestazioni previste

Le prestazioni del servizio sono individuate a seguito di valutazione effettuata ovvero da effettuarsi a cura del servizio sociale professionale, in ordine alla situazione familiare e personale del minore.

Esse possono contemplare:

- **interventi educativi a favore del minore**, nelle sue varie fasi di sviluppo e nei rapporti con il nucleo familiare, i pari e il contesto sociale di riferimento;
- **interventi di sostegno alla famiglia**, nello svolgimento delle sue funzioni educative e di cura;
- **interventi di raccordo con le agenzie socio-educative e ricreative del territorio** (scuola, centri diurni, società sportive e culturali, centri estivi, ecc.), per creare sinergie funzionali all'effettiva integrazione sociale dei minori e dei nuclei.

Le prestazioni del servizio verranno erogate al domicilio dei beneficiari. E' possibile realizzare attività in spazi a carattere educativo, socializzante e ricreativo presenti sul territorio dell'Ambito Territoriale (AT) di Lamezia Terme, compatibilmente con i bisogni individuati in fase di valutazione. Le prestazioni sono erogate da personale qualificato, dal lunedì al sabato (esclusi i festivi) con calendarizzazione concordata tra la famiglia e l'organismo gestore, tenuto conto delle rispettive esigenze. Gli interventi proposti possono avere una durata variabile nel tempo.

Art. 4 – Modalità di presentazione delle domande

L'istanza di ammissione al servizio deve essere presentata per iscritto dal genitore o tutore o esercente la potestà parentale del/i minore/i interessato/i utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, l'apposito modello di domanda, avendo cura di produrre unitamente tutta la documentazione in esso richiesta, e precisamente:

- copia di un valido documento di riconoscimento del richiedente;
- copia della certificazione ISEE in corso di validità all'atto di presentazione delle istanze, completa della relativa DSU;
- ulteriori documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione.

È facoltà dell'Ufficio competente richiedere ogni altra documentazione considerata valida ai fini istruttori.

Il modello di domanda è disponibile presso gli Uffici dei Servizi Sociali dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale di Lamezia Terme, nei giorni e negli orari previsti di apertura al pubblico, nonché scaricabile dal sito istituzionale del Comune Capofila di Lamezia Terme www.comune.lamezia-terme.cz.it.

La domanda deve essere presentata, unitamente alla succitata documentazione, presso gli uffici dei servizi sociali del Comune di residenza con consegna a mano ovvero spedita a mezzo raccomandata A/R o a mezzo PEC all'indirizzo del Comune di residenza (in tal caso, provenienti solo da caselle di posta elettronica certificata).

I richiedenti devono far pervenire la domanda a partire dal 02/12/2019, data di pubblicazione del bando, e sino al 13/12/2019.

Saranno considerate inammissibili le domande:

- presentate con modalità diverse da quelle suindicate;
- presentate su modulistica diversa da quella prevista dal presente avviso;

Le domande pervenute oltre il termine sopraindicato verranno inserite in lista d'attesa e valutate, subordinatamente alla possibilità di attivazione del servizio, per:

- numero di richieste pervenute nel succitato termine inferiore al numero di utenti assistibili;
- ulteriore disponibilità di risorse finanziarie;
- subentro ad utenti in carico, conseguentemente a decessi/rinunce/ricoveri definitivi/cambi residenza o domicilio.

Le domande incomplete e/o mancanti della documentazione richiesta potranno essere, previa richiesta dell'Ufficio competente, integrate entro 7 gg. dalla ricezione della richiesta stessa; qualora

la documentazione integrativa non pervenga nel termine indicato o non sia valutata conforme a quanto richiesto dal presente avviso, l'istanza sarà rigettata.

Il richiedente non avrà nulla da pretendere, a nessun titolo, da parte del Comune di Lamezia Terme, in caso di mancato avvio delle iniziative per le motivazioni di cui all'ultimo paragrafo dell'art.1.

Art. 5 – Istruttoria

I servizi sociali del comune provvederanno all'istruttoria delle domande pervenute e ammissibili mediante apposita indagine conoscitiva/visita domiciliare, per la verifica della sussistenza dei requisiti previsti nel presente avviso. I nuclei familiari saranno sottoposti ad accertamenti e controlli relativi a quanto dichiarato in sede di autocertificazione, come previsto dalle vigenti disposizioni normative. L'elenco sarà approvato con determinazione del Dirigente del Settore Servizi alle Persone del Comune di Lamezia Terme, la pubblicazione all'albo pretorio dei comuni dell'Ambito avrà valore di notifica agli interessati.

Ai fini dell'ammissibilità al servizio in parola, sarà valutato il possesso dei seguenti requisiti minimi:

- presenza di almeno un figlio minore, con età inferiore ai 18 anni al momento dell'attivazione del servizio;
- godimento di una misura di contrasto alla povertà ovvero condizione di indigenza economica accertata dal servizio sociale;
- sussistenza di condizione di disagio, derivante da difficoltà relazionali, di socializzazione, comportamentali, di apprendimento, familiari e/o socio-culturali.

Fermo restando i predetti requisiti minimi, in costanza di avviso, sono assicurate le seguenti priorità di accesso:

- minori inseriti in famiglie beneficiarie di misure di contrasto alla povertà e sottoposti alla tutela dell'Autorità Giudiziaria, per i quali l'intervento domiciliare costituisce espressa prescrizione ed è attivabile d'ufficio;
- minori inseriti in nuclei familiari beneficiari di misure di contrasto alla povertà.

Decorso il termine di scadenza del presente avviso, le priorità di cui sopra saranno assicurate compatibilmente con le risorse disponibili a finanziamento del servizio.

Il responsabile del servizio trasmetterà i nominativi dei beneficiari all'organismo gestore, il quale, avvalendosi del personale specializzato in organico, effettuerà ulteriore valutazione dei casi, definendo una proposta d'intervento specifica per la situazione di ciascun minore.

Art. 6 – Valutazione delle richieste

Saranno valutate esclusivamente le domande pervenute secondo le modalità indicate all'art. 4 del presente avviso e corredate dagli allegati richiesti, in ordine al quale il Responsabile Unico del Procedimento verificherà la conformità delle istanze presentate, la completezza documentale e la congruità rispetto ai requisiti minimi previsti dal presente Avviso.

All'atto della richiesta, i soggetti interessati sono tenuti ad indicare il bisogno/disagio emergente, eventualmente anche in maniera multipla, con valorizzazione dell'apposita sezione presente nel modello di domanda predisposto.

Fermo restando le priorità di accesso di cui al precedente articolo 5, le istanze ammesse saranno oggetto di valutazione specialistica da parte del servizio sociale professionale, nell'ambito delle procedure operative codificate per la presa in carico dei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà (approvate con Determinazione Dirigenziale R.S. n°130 del 28/10/2019 R.G. n°1115 di pari data), ai fini della individuazione e quantificazione delle prestazioni educative domiciliari erogabili.

Art. 7 - Controllo

Ai sensi di quanto previsto all'art.71 del D.P.R.445/2000, laddove sussistano dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive prodotte, si evidenzia che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulle stesse, fatta salva anche la possibilità di provvedere a controlli a

campione. In caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, si richiama quanto previsto dall'art.76 del D.P.R.445/2000.

Ferma restando la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

I dati personali, conferiti ai fini della partecipazione al presente avviso saranno raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n° 196 e ss.mm. e del Regolamento UE n° 679/2016.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Comune di Lamezia Terme. Il Responsabile del trattamento è la Dr.ssa Maria Carmela Nigro.

Art. 9 – Informazioni

Informazioni in merito alla procedura di cui al presente avviso, potranno essere richieste al proprio Comune di residenza, oppure all'ufficio dei Servizi Sociali di Lamezia Terme sito in Corso Numistrano nei giorni di lunedì e martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Art. 10 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente.

Lamezia Terme lì 02/12/2019

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dr.ssa Maria Carmela Nigro

Il Dirigente del Settore Servizi alle Persone
Avv. Alessandra Belvedere

(firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, co. 2 del D.Lgs 39/93)